

Il Cittadino Italiano

della Domenica

Associazione annua L. 1.60. —
Associazione annua collettiva a non
meno di 5 copie L. 1.25 per copia.

Organo delle associazioni cattoliche friulane. — Supplemento settimanale al *Cittadino Italiano*

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Per associazioni ed inserzioni rivolgersi direttamente all'Amministrazione del giornale.
Una copia in tutta l'Italia cent. 3.

I PREMI

DEL

Cittadino della Domenica

AGLI ABBONATI DEL 1900

Ma come? Con una lira e sessanta centesimi che paga ogni abbonato al vostro giornale settimanale, voi ci venite proponendo anche dei premi? Sissignori!... L'abbiamo detto le mille volte che il *Cittadino della Domenica* non è una speculazione palancaria e quindi ci volevano anche i premi. E quali premi?... Anzi tutto noi vogliamo mandare a Roma durante l'Anno Santo, uno dei nostri fortunati lettori, perciò il primo premio consiste in un Biglietto ferroviario di andata e ritorno per Roma che verrà sorteggiato fra gli abbonati che al 31 dicembre avranno versato l'intero prezzo di abbonamento pel nuovo anno. L'estrazione si farà col metodo dei numeri progressivi in modo di poter comprendere nel sorteggio anche coloro che prendono l'abbonamento cumulativo a L. 1.25.

2.° Tutti gli associati nuovi che verseranno il loro abbonamento entro il corrente novembre o dicembre, riceveranno gratis tutti i numeri del giornale che verranno stampati dal 1 dicembre 1899 al 31 dicembre 1900.

3.° Tutti coloro che ci procureranno una lista di almeno cinque nuovi abbonati, versando il relativo importo di L. 1.25 per cadauno, riceveranno in premio un volumetto di amena lettura, oppure un calendario profumato.

4.° Tutti coloro che ci procureranno una lista di almeno 10 nuovi abbonati col prezzo d'abbonamento, avranno diritto ogni settimana ad una copia del giornale gratis.

5. Chi ci spedisce L. 2.80, riceverà il giornale per tutto l'anno ed inoltre una copia al mese del prezioso periodico « L'Aurora del S. S. Sacramento ».

6.° Quantunque per conto nostro non abbiamo nessuna fiducia nei giochi di fortuna, tenteremo la sorte del lotto mettendo a disposizione di tutti gli abbonati nella prima settimana di gennaio una firma coi numeri sognati da messer Staffile 6 — 38 — 74, terno a secco giuocato su tutte le ruote del Regno. Evviva l'abbondanza e crepi la miseria!....

Adunque tutti mettiamoci all'opera; divulgiamo il *giornaletto cattolico* con tutte le nostre forze.

Se può giovare, facciamo magari come fanno i saltimbanchi. Battiamo il tamburo e poi gridiamo a squarciagola: Avanti Signori, avanti!... Con tre soli centesimi si vedono grandi spettacoli, il panorama di tutto il mondo e di altri siti. Entrino pure, Signori, si pagano tre soli centesimi!....

N. B. Tutti gli abbonati che versano il prezzo d'abbonamento, avranno diritto di esigere che le proprie iniziali, il paese e l'importo spedito, sieno pubblicati in 4.a pagina nella rubrica abbonamenti, per maggior sicurezza degli associati e per regolarità d'amministrazione.

NOTIZIE VARIE

La fine del mondo.

Adunque ci siamo!... Mentre noi facciamo sforzi inauditi per la diffusione del nostro *Giornaletto*, eccoci alla vigilia della fine del mondo, eccoci al grande cataclisma del *Dies irae!*....

Poveri lettori del *Cittadino della Domenica*, quale disperazione, non poter più leggere il loro caro giornale!....

Nella notte dal 14 al 15 corrente, un'ora dopo la mezzanotte.... brrrumburumbum e patatrac.... succede la gran frittata....

Meno male che in quella terribile catastrofe resteranno salvi tutti gli abbonati del *Cittadino della Domenica*.

Parlando fuor di celia noi assicuriamo i nostri lettori che lo spettacolo del cielo nella notte del 14-15 (martedì sera) sarà uno dei più belli che si possano immaginare per la straordinaria pioggia di stelle cadenti. E' un fenomeno che si verifica ogni 33 anni e 1/4. Fu osservato nel novembre 1799, nel novembre 1833, nel novembre 1866 e se siamo vivi con un bel cielo sereno e senza voglia di dormire lo vedremo anche noi.

Cometa e stelle cadenti seguiranno nel cielo uno stesso cammino dando il colmo caratteristico dello spettacolo quando il punto di provenienza che risiede nella costellazione del Leone si troverà nella posizione più elevata cioè dalla mezzanotte al crepuscolo mattutino. Adunque buon divertimento

to a tutti i nostri lettori che a quell'ora punteranno i loro telescopi verso la costellazione del Leone.

Il timore della cometa fa impazzire.

A Genova per timore della precognizzata cometa di Biela è impazzita la signora Venet. I giornali parigini registrano il caso di un tagliatore sarto certo Costant Forest, il quale all'idea di dover morire tra pochi giorni, perdetto il lume della ragione. Cominciò a mandare in frantumi i mobili di casa, ridusse i propri abiti in brandelli, la biancheria in filacce. Quindi scese in piazza e si mise ad arringare il popolo a' piedi di una statua e ci volle del bello e del buono per arrestarlo e rinchiuderlo in una casa di salute.

Le cartoline telegrafiche a 50 cent.

Il Consiglio di Stato ha emesso il parere, richiestogli dal ministro Di San Giuliano, che si può con semplice decreto reale fare delle concessioni nelle tariffe telegrafiche e quindi anche di ridurre il prezzo dei telegrammi di otto parole a 50 centesimi. Con ciò si otterrebbe la introduzione della cosiddetta cartolina telegrafica. Ora pendono delle trattative fra il ministero delle poste e quello del tesoro.

Il nuovo oratorio del m. Perosi.

Il maestro Perosi ha consegnato ai copisti il nuovo lavoro *La strage degli innocenti*. Esso è diviso in due parti: la prima parte riguarda la venuta dei Magi, la seconda la fuga in Egitto e la strage propriamente detta. E' pressapoco della medesima durata degli altri. Perosi pure ha cominciato il settimo Oratorio l' *Entrata di Gesù in Gerusalemme*. Le *premiers* saranno per il nuovo salone Perosi in Milano.

Munificenza del Santo Padre.

Per i lavori di restauro del Santuario delle Grazie in Benevento il Santo Padre ha elargito 3000 lire, inviate a mezzo dell'E.mo Card. Mazzella oriundo dalla provincia beneventana.

Facciamo viva istanza ai nostri abbonati morosi affinché ci usino la cortesia di pagare l'abbonamento per regolarità di cassa. Ringraziamo coloro che corrisposero al nostro ultimo appello.

IN GIRO PER LA CAMPAGNA

Patriotismo.

Fin l'altro giorno io mi credeva un grande patriota, ma, ho proprio dovuto toccare con mano che non lo sono. Con tutto ciò stento a convincermi, e malgrado quanto mi è successo, mi lusingo ancora di avere un po' di patriotismo addosso.

Aveva abbandonato il monte e mi era restituito al piano. Camminando per una contrada, mi colpì la vista una grande iscrizione, a caratteri cubitali e direi quasi luminosi; e sapete che cosa diceva quella iscrizione? diceva: Vendita di Patriotismo all'ingrosso ed al minuto. Io rimasi strabillato a tale spettacolo, e quando mi riebbi dallo stupore, volli entrare in quel negozio per fare affari ed aumentare così possibilmente i miei sensi patriottici.

— Cosa comanda il signore? mi chiese, appoggiandosi al banco ed allungando il collo come un'oca, un giovinotto di buone speranze.

— Vorrei provvedermi di sentimenti patriottici.

— Eccoli signore. Sono i migliori che si possano trovare; questi sono fischietti che servono ad esprimere mirabilmente i concetti più alti del patriottismo; queste sono bolle e vesciche piene d'aria per alimentare i polmoni e dar fiato ai fischietti. Questi poi sono sacchi vuoti che potranno venir riempiti dai patrioti.

— Basta, basta! dissi io scandalizzato nel vedermi schierare innanzi quella merce. Io credeva che aveste qualche cosa di meglio. Non facciamo affari.

— Cosa dice signore!? Ma ella non sa allora che cosa voglia dire patriottismo, ella non sa amare la patria, non la sa difendere contro i pericoli che da ogni parte la minacciano, specialmente per opera dei clericali.

— Purtroppo abbiamo idee molto diverse sul patriottismo.

— Allora lei ha torto, e non è vero patriota.

— Sarà; ma per me il vero patriottismo consiste nell'amare e rispettare tutti i miei concittadini, e col desiderare e procurare il loro benessere morale e materiale.

— Oh ecco che siamo d'accordo; ma per far questo bisogna prima abbattere i nemici che abbiamo in casa cioè i preti ed i clericali, perchè essi

sono la rovina della patria, e pur di abatterli bisogna usare di tutti i mezzi.

— Chi ve lo ha detto, il mio caro giovine che i preti ed i clericali siano i nemici della patria.

— E' forse nato ieri il signore? non conosce la storia? Prenda questo libro e vedrà qui enumerati i delitti commessi dai preti, le tirannie dei papi, le carneficine delle inquisizioni e poi mi dirà se i preti non meritano tutto l'odio e la guerra, legga e vedrà se la patria può andar bene finchè c'è un prete in mezzo a noi.

Presi in mano il libro, mi accostai alla finestra e diedi una occhiata all'indice. Capii subito che quel volumetto intitolato i nemici della patria conteneva le solite calunnie, le solite falsità storiche contro i papi, contro preti, contro frati che si vendono a buon mercato ai poveri gonzi, ma che fanno ridere di compassione l'uomo serio ed istruito, e dovetti ridere anch'io, e così ridendo domandai al nostro giovine:

— E voi credete vere tutte queste bugie?

— Sicuro che son vere!

— Tenetele dunque per voi le vostre vere bugie, col vostro patriottismo strepitoso, ed usci.

Per il filoferro zincato si ricevono le prenotazioni anche per consegna primaverile presso l'Agenzia Agraria Friulana di Udine, via della Posta 16.

In giro pel Mondo

Italia.

Un milione di monete false. — Il Ministero del Tesoro avverte che sono in circolazione delle monete false da due lire, identiche a quelle uscite dalla zecca, ma di conio falso.

Pare si tratti di un milione introdotto nel mercato, da ignoti battitori di moneta.

Gli uffici pubblici, riconosciuta la falsità delle monete, le respingono dopo averle segnate.

3 APPENDICE

L'ANIMA DI TOTO

(NOVELLA)

Il disgraziato fu trovato appiccato al ramo di un albero a poca distanza dal campanile. Non si potè mai accertare se fosse per delitto o per suicidio.

Nessuno ebbe per lui alcun rimpianto, la sua pessima condotta l'aveva reso odioso a tutti, e l'odio non si era ancora estinto dopo la sua morte.

A quella vista poi si riaccese terribile, e anche più al pensiero che avesse voluto infastidirli fin dopo morto.

La sera appresso si trovarono di comune accordo sul luogo armati di alcuni vecchi tromboni ed archibugi a pietra focaia, per farla pagar cara a quell'anima dannata di Toto.

Si erano accorti che ogni notte il fantasma aveva cambiato finestra, im-

Povero Ciccio, ammalato. — E' partito Crispi per Genova, allo scopo di consultarvi l'oculista senatore Secondi. Le condizioni visive di Crispi sono pessime.

14 milioni di « deficit ». — I governanti vogliono un prestito di 400 milioni che dicono indispensabili per la flotta e per le riforme nell'artiglieria; e il bilancio, che l'anno scorso era al pareggio, oggi presenta un disavanzo di 14 milioni. E si pensa a nuove spese militari!

Chiamata della classe 1879. — Il giornale militare pubblica la chiamata per il 5 dicembre della classe 1879 (cavalleria, artiglieria a cavallo, da campagna, da montagna, meno il treno).

Un deputato e l'Omaggio a Gesù Redentore. — Nella prima lista di sottoscrittori per la spesa del monumento a Gesù Redentore in Sicilia trovasi compreso il conte Ignazio Testasecca, deputato di Catalinsetta che ha offerto la bella somma di L. 1000.

La vittoria dei cattolici a Savona. — L'esito delle elezioni segna un bellissimo trionfo della lista cattolica, che passa intiera con circa 300 voti di maggioranza. I liberali sono costernati.

Infamie anticlericali. — I tepisti liberali vanno in questi giorni perpetrando delle infamie per attirare l'odio contro i cattolici. Prima a Frascati insozzarono il monumento a Garibaldi; l'altra sera qui a Roma levarono le corone e insozzarono la statua a Giordano Bruno. In seguito a questi fatti i fogli liberali naturalmente aizzano la folla miscredente contro i cattolici dicendogli autori degli oltraggi. Vigliacchi, chi è dei cattolici che si preoccupa dei vostri fantocci.

Francia.

La persecuzione. — Pare accertato che la prima Congregazione contro la quale il Governo procederà sarà quella dei Padri dell'Associazione, che pubblicano la *Croix*. La setta teme l'apostolato cattolico della stampa!

maginarono quindi che in quella sarebbe comparso nella 4^a ed ultima finestra sopra l'architrave della porta.

Non s'ingannarono; dopo poco, alla solita ora, si vide discendere dolcemente dal soffitto il bianco spettro, e precisamente nella detta finestra.

Attesero il momento che si trovasse proprio nel centro del vano, il che avveniva sempre a mezzanotte precisa.

La luna splendeva in quel momento di una luce chiarissima e brillante.

Una fortissima detonazione rimbombò per tutta la valle ripercotendosi per alcuni secondi nelle circostanti campagne.

Venti terribili armi avevano vomitato fuoco e proiettili d'ogni specie contro l'anima disgraziata di Toto.

Quando il fumo si fu dileguato dalla fresca brezza notturna, i coraggiosi montevecchiesi erano cogli sguardi tuttora rivolti al campanile.

Il fantasma era sparito.

Le sfere dell'orologio giravano ver-

Un villaggio in fiamme. — Un incendio ha distrutto 28 case a Veisey in Tarantasia. I danni ascendono a 25.000 franchi.

Inondazioni e tempeste. — Dispacci da Nimes, segnalano gravi inondazioni; le comunicazioni sono interrotte; alcuni ponti e parecchie case sono crollate. Una tempesta furiosa ha pure recati danni in Iscozia ed in Irlanda.

Esterhazy condannato. — Dinanzi al Tribunale correzionale, si svolse il processo intentato da Cristiano Esterhazy contro suo cugino il famoso maggiore Esterhazy per truffa, essendo egli riuscito a carpire a Cristiano la somma di 33.500 franchi. Il Tribunale lo condannò in contumacia a 3 anni di carcere ed al rimborso della somma truffata.

Bulgaria.

Economie fino all'osso. — Allo scopo di ridurre le spese dello stato per ottenere il pareggio nel Bilancio, il governo propone alla Sobranie di diminuire del 7 per cento gli stipendi di tutti gli impiegati. Sarebbe già qualche cosa, ma si prevede necessaria una diminuzione ulteriore. Probabilmente i "servi dello stato" dovranno subire una riduzione del quinto dei loro onorari.

Serbia.

Il terrore. — Annunziano da Belgrado le seguenti notizie che sembrano incredibili: « Continua alla più bella, su modello turco, l'annegamento notturno di arrestati politici, nella Sava. Gli aguzzini di re Milan portando gli infelici legati e imbavagliati dentro in appositi sacchi in mezzo al fiume, facendoveli cadere adagio adagio per evitare il tonfo. In questo modo, furono anche in queste ultime notti assassinati molti radicali.

Le prigioni di Belgrado sono sempre piene di arrestati politici, ai quali si fa subire la tortura.

Inghilterra.

Il conflitto Anglo-Transvaaliano. — Una vittoria degli inglesi? — L'*Excheange Company* annuncia

tiginosamente, mentre le ore, le mezze ore ed i quarti, suonavano alla distanza di pochi secondi.

All'improvviso ed inaspettato fenomeno, le loro bocche si spalancarono più dei loro occhi, e appena l'orologio ebbe finito la sua pazza corsa, si diedero a correre a gambe levate per la campagna.

Un fanciullo aveva giurato di aver veduto l'anima di Toto uscire dalla porta del campanile con una falce sterminata in mano. Nessuno azzardava voltare la testa, tutti pensavano a fuggire.

Giunsero così al vicino paese di Bigonzo.

Raccontarono in fretta ai bigonzini, col po' di fiato che loro era rimasto, quanto loro succedeva.

Si recarono dal curato, presso il quale era ospite da poche ore quegli che doveva diventare il nuovo Abate di Montevecchio, e insieme con lui un suo fidato e coraggioso contadino ex-

una vittoria degli inglesi a Ladysmith; duemila boeri sarebbero prigionieri.

D'altra parte il telegrafo segnala *La grave situazione degli inglesi a Ladysmith.* — A Berlino un alto personaggio militare disse;

— Tenete per certo che non si riceveranno più notizie da Ladysmith altro che dal generale Joubert.

Si telegrafa pure da Londra ai *Débats* che quasi tutti i corrispondenti del Natal si trovano chiusi colla guarnigione di Ladysmith. Si crede che il governo inglese abbia ricevuto delle notizie che tiene accuratamente nascoste.

Per la guerra nel Transvaal. — La sottoscrizione a favore degli *uitlanders* che in seguito alla dichiarazione di guerra hanno dovuto abbandonare l'Orange ed il Transvaal e si sono rifugiati al Capo, ha ormai raggiunto la vistosa somma di lire sterline 160,000; non si dubita momentaneamente che essa arriverà a sterline 200,000, equivalenti a 5 milioni di franchi in oro. Un'altra sottoscrizione si è aperta in questi giorni per iniziativa del diffuso *Daily Telegraph* a favore delle vedove e degli orfani dei soldati che moriranno nel corso della presente campagna. Essa ha già dato 200,000 scellini, che equivalgono a 250,000 franchi in oro.

La peste nell'isola Maurizio. — Il *Colonial office* ha ricevuto dal governatore dell'isola Maurizio che dal 24 ottobre al 2 novembre s'ebbero colà 77 nuovi casi di peste, dei quali quarantanove mortali.

Austria-Ungheria.

Il matrimonio del futuro imperatore d'Austria. — Nei circoli bene informati si assicura che l'imperatore ha dato il suo consenso al matrimonio dell'Arciduca Francesco Ferdinando d'Este, l'erede presuntivo al trono degli Asburgo, con la contessa Sofia Chatek, a condizione però che l'Arciduca attenda ancora un anno prima d'incontrare il matrimonio.

Svizzera.

In fiamme. — A Wallisellen (Zurigo) giorni sono un violento incendio ha

carabiniere, che doveva assumere la carica di sagrestano e campanaro dell'Abazia.

Quando il giovane Abate, coraggioso e forte anch'egli quanto il suo brav'uomo, sentì di che si trattava, cercò di calmarli volendo essi ad ogni costo ch'ei si recasse immantinente a benedire il campanile e le campane ed anche l'orologio, profanati dall'anima dannata dell'appiccato.

Quando giunsero a Montevecchio, si fermarono a molti passi dal campanile mentre l'Abate e il nuovo campanaro si avviarono ad aprire la porta col sorriso sulle labbra.

Un giro di chiave fece sussultare di paura quei poveri semplicioni.

Una allegra risata dei due coraggiosi li rassicurò.

Nel medesimo istante il campanaro faceva rotolare sul sagrato alcuni pezzi dell'anima del povero Toto.

(continua).

distrutto il deposito delle macchine e il laboratorio della casa Marti di Winterthur. Il caseggiato distrutto e la fabbrica occupavano una superficie di 3000 metri quadrati.

America.

La peste a Santos c'è veramente.
— Un dispaccio da Rio Janeiro dice: «E' riconosciuta ufficialmente la comparsa della peste bubbonica a Santos, nell'isola S. Vincenzo, provincia di San Paolo.

Città e Provincia

Udine.

Sapientissimo provvedimento. — Con vera compiacenza riportiamo la Circolare del R. Prefetto di Udine, con cui saviamente mette un riparo alla tanto deplorata mania del ballo nella nostra Provincia. Non solo gli onesti ma anche tutti quelli che non hanno smarrito il senno devono plaudire alla nobile iniziativa dell'ottimo magistrato che con questo mezzo viene a porre un freno ai tanti disordini lamentati nel passato. Certamente non sarà questa l'ultima benemerita che compirà in mezzo a noi l'Illustre Prefetto Geronio, tuttavia dobbiamo dichiarare che quest'atto per noi ha un valore inestimabile e i buoni effetti saranno subito sperimentati dalle famiglie e dalla società.

Era tempo che alla nostra Provincia divenuta omai famosa per la ballomania venisse almeno in parte levata la taccia del *Carnival Nation* e tutto fa sperare che i Commissari distrettuali sapranno imitare lo zelo di chi regge la Prefettura. Intanto notiamo che a Udine la Polizia fa sentire molto bene la propria presenza specialmente nei pubblici esercizi ed è ben meritata una lode per la cessazione di tanti disordini che si lamentavano per l'addietro.

Diamo intanto la Circolare del R. Prefetto:

Ai Sig. Sindaci del Circondario di Udine.

OGGETTO
Feste da ballo nei pubblici esercizi.

Per ragioni di moralità e d'ordine pubblico quest'ufficio è venuto nella determinazione di non permettere d'ora innanzi negli esercizi pubblici o nelle dipendenze di essi, feste da ballo, se non nella stagione di carnevale od in occasione di sagre o di altri straordinari festeggiamenti, e queste ultime limitate sempre fino alla mezzanotte. Questa determinazione fa diritto anche ai continui reclami di padri di famiglia che vedono i loro figli sciupare in siffatte feste i guadagni di più giorni di lavoro.

Prego quindi i signori Sindaci di astenersi dal trasmettere a quest'Ufficio le istanze per feste da ballo che volessero eseguirsi fuori del tempo e delle occasioni suddette, poichè non sarebbero accolte.

Confido anzi nella coadiuvazione loro affinché questa disposizione venga strettamente osservata.

Desidero ricevuta della presente.

Il Prefetto Reggente
GERONIO.

Pordenone.

Prima pietra al Santuario della B. V. delle Grazie. — La mattina del 5 corr. fu collocata la prima pietra pel Santuario delle Grazie, che donerà

nuovo decoro al paese di Pordenone e mostrerà come viva si mantiene la fede verso la Vergine Madre di Dio ad onta degl'inconsulti conati dei malvagi. Pontificò S. Ecc. Mons. Isola il quale in mezzo al popolo numeroso, commosso e reverente era contento di ammirare tanto fervore, tanta devozione. Qui le autorità furono cordiali coll'amatissimo presule ed egli concambiò di squisita gentilezza.

Remanzacco.

L'ingresso della Vergine. — Non saprei trovar altro titolo, che meglio sintetizzi la festa celebrata qui domenica scorsa, e di cui voglio dare brevisimo cenno. — La nuova immagine — meritamente fatta segno agli elogi più entusiastici dai numerosi visitatori, accorsi ad ammirarla durante l'esposizione nel Santuario delle Grazie — partì per Remanzacco a mezzodì dopo essere stata benedetta dal R.mo Mons. Dell'Oste.

Con pensiero gentile, il carro, su cui troneggiava la Vergine, era vagamente adorno di ghirlande e fiori, e ricoperto di tappeti. Intanto, quasi tutta la popolazione di Remanzacco, moveva processionalmente per la strada di Udine, preceduta da stendardi e altre insegne, recitando devotamente il rosario. L'incontro avvenne al Torre, dove la sacra immagine fu tolta dal carro e portata invece da quattro giovinotti in cappa, e la processione s'avviò di nuovo al paese, al suono festoso delle campane.

La Vergine, baciata dai raggi del sole, il quale sembrava concorrere a onorar la comune Regina, risplendeva in tutta la sua magnificenza, e strappava continue esclamazioni a quel popolo, che mai cessava dall'ammirarla estatico.

Deposta l'immagine in chiesa su apposito rialzo furono cantati i Vespri, dopo i quali, il M. R. Don Gentilini, con un affettuoso sermoncino, recitato con mirabile calore, parlò sull'importanza della devozione alla Vergine, della quale dimostrò l'infinita grandezza e potenza; accennò al prezioso acquisto fatto da Remanzacco nella nuova immagine, di cui enumerò i pregi, e disse che merita gratitudine speciale il distinto artista sig. Pizzini, il quale seppe crear opera sì ammirata.

L'immagine resta esposta fino a domenica, in cui verrà rinchiusa nella nicchia dell'altare. Inutile il dire che è un continuo accorrere di devoti a pregarla e ammirarne le celestiali sembianze.

Ora il Pizzini darà mano alla sedia, la quale, ne sono certo, riuscirà degna della Vergine, sia per buon gusto, che per ricchezza.

Faedis.

Per la cronaca. — In seguito al Decreto Prefettizio, si crede, dicono che i RR. Carabinieri siensi portati nella sala Tomat per far cessare la festa da ballo circa alle ore 10. Subito si organizzò una dimostrazione; da chi, lo devono sapere i RR. Carabinieri, ma non contro il Prefetto, bensì contro l'Autorità Ecclesiastica del paese, quasi essa fosse stata l'ispiratrice di detto decreto. Si fe' chiasso nella piazza e nelle vie adiacenti con grave disturbo della pubblica quiete fino alle ore 2 dopo mezzanotte, parodiando la religione e insultando a persone ragguardevoli e venerande.

I Carabinieri, si dice, che li rincor-

sero e si spera, e si crede fondatamente, che essendo incorsi nel Codice Penale, siano stati posti in contravvenzione.

Si deplora però vivamente da tutti gli onesti, che certa genia agisca con troppa libertà e licenza in barba alle leggi, e che, dopo tanti fatti, non sieno messi a posto.

Forsechè coloro che appendono di notte tempo manifesti evidentemente eccitanti all'odio di classe, come quelli del xx settembre, non contravvengono al Codice Penale?

Forsechè coloro che disturbano la pubblica quiete nelle ore del riposo non contravvengono al Codice Penale? Forsechè l'ubriachezza è un titolo, che li salvaguardi, e li metta nella condizione di poter offendere liberi cittadini o quanto vi ha di più sacro e venerando?

La saggezza dell'Illustrissimo Prefetto è troppo grande, e noi abbiamo troppa stima della sua onestà, per dubitare che non sia per dar ragione a questi giusti reclami.

Tricesimo.

Udinese arrestato per sospetto furto. — A danno di Luigi Colle furono rubate 120 lire. Quale sospetto autore del furto, i carabinieri arrestarono il falegname udinese Arturo Pilosio sedicenne.

Reana.

Furti. — Fu arrestato Romano Maranzana, per furto di lire 85 chiuse in un baule di suo cugino Angelo Maranzana.

— Più bel colpo fecero ladri ignoti a danno di Giuseppe Tonutti, cui furono involate quattrocento lire.

Ciseris.

La celebrità d'un sindaco friulano. — Il nome del sindaco di Ciseris, A. Zaccomer, ha il suo quarto d'ora di celebrità per aver egli imposta — con speciale manifesto — la tassa domestica a coloro che tengono presso di sé mogli non legalizzate col matrimonio civile. L'idea non è nuova in Friuli; ci consta che in altri luoghi venne escogitato questo rimedio per torre l'abuso in coloro che — fatto il matrimonio religioso — non volevano fare poi il civile, cosa che porta gravi conseguenze davanti alla legge sia per le eredità, sia per la leva, pei sussidii, ecc. ecc. Ma Zaccomer ha lui il bene di correre ora sui giornali e il suo nome si ripete a fianco delle più spiccate celebrità italiane ed estere.

Povoletto.

Incendio rilevante. — Martedì u. s. probabilmente per fermentazione del fieno, pigliava fuoco nel fenile del marchese Mangilli Benedetto in Marsure. L'incendio prese in breve tempo vaste ed imponenti proporzioni, tantochè il pronto soccorso de' terrazzani giovò solo a fermare l'invasione dell'elemento divoratore.

Il fabbricato con quanto conteneva fu distrutto, salvo che dalla sottostante stalla furono tolti gli animali. Il danno è coperto dall'assicurazione.

Campoformido.

Ribaltata per un automobile. — Un automobile che percorreva la strada, che da Udine conduce a Campoformido, col rumore che produceva, incuteva spavento ad un cavallo che con vettura veniva dalla parte opposta. Con uno scarto violento questo fece fare un ca-

pitombolo nel fosso, ai due che erano montati e che se la cavarono senza ferite, ma con forte paura.

Bertiolo.

Scassinatori in chiesa arrestati. — La sera del 5 novembre nella chiesa di Virco, vennero sorpresi quattro figure sconosciute, i quali si erano dati a scassinare le cassette per le elemosine ed avevano quasi manomesso un armadio che conteneva oggetti sacri preziosi.

Poterono al momento svignarsela, ma i carabinieri di Mortegliano avvisati, e messi sulle loro tracce li raggiunsero a Talmassons, dove li arrestarono e condussero nelle carceri di Codroipo. Sono tutti quattro ginnasti ambulanti, giovani fannulloni.

Torre di Zuino.

Furto sacrilego. — Ladri ignoti rubarono ed asportarono dalla chiesa Parrocchiale due cassette per elemosine che certo non contenevano meno di lire 50, più strapparono due crocette d'oro che stavano appese all'altare della B. Vergine. I ladri si sono calati dal soffitto della sacrestia con una corda delle campane, ciò che dà a ritenere che si sieno ascosti entro il campanile, perchè sulla sera questo venne chiuso ed alla mattina fu trovato aperto.



Orologio fonografico.

Il fonografo *for ever*.

Io non so più dove non si applicherà il fonografo oramai; questa macchinetta rivoluzionaria. Ogni giorno c'è un'applicazione nuova, e si verrà, vi auguro che lo vediate, al punto in cui sarà perfettamente inutile imparare a scrivere, poichè il fonografo provvederà a tutto quanto deve essere ricordato.

Un apparato sorprendente adunque è stato inventato, non da un elettricista, non da un ingegnere, non da un meccanico, ma semplicemente da un letterato nord-americano, il signor Edu ardo Bellamy, che invece di chiederne la privativa, lo descrive dettagliatamente nelle colonne dell'*Harpes Magazine*.

È un orologio ingegnosamente combinato con un fonografo; per coloro che sono deboli di memoria, per le persone preoccupate, per le persone distratte, è un istrumento impagabile.

Si carica come una sveglia ordinaria, per l'ora occorrente, ed al momento stabilito comincia a suonare un campanello.

Il possessore dell'orologio se lo accosta all'orecchio, tocca una molla particolare, e allora cessa di funzionare il campanello e comincia a parlare il fonografo, ricordandogli ciò che deve fare in quel momento.

Tutto si riduce a dire al fonografo quanto si vuole che ripeta, e a caricare l'orologio in modo che il campanello suoni all'ora in cui si desidera parli il fonografo.

Meraviglie fonografiche! È questa una stupenda applicazione che... indovinate mo a qual uso verrà destinata, a suo tempo, dall'amministratore del *Cittadino della Domenica*! Egli vuole riporre un tale orologio fonografico nella stanza di ciascun abbonato moroso, dopo avergli affidato un fonogramma che dica pressapoco così:

Non fraudare la mercede agli operai... Ma pagare gli abbonamenti secondo l'usanza,

Noterelle allegre

Amante della verità.

— Cameriere, è questo proprio vero formaggio svizzero?

— Sì, signore; in parte.

— Che cosa volete dire?

— Ebbene, signore; i buchi sono svizzeri, ma il resto è nazionale.

**

Tra esploratori.

— Una volta incontrai un leone in un deserto africano e gli tagliai la coda.

— E perchè non la testa?

— Perchè... glie l'avevano tagliata il giorno prima!

Superfosfato minerale 12/14, Scorie Thomas, Concime completo, **Formula Solari**, trovansi pronti nel magazzino dell' **Agenzia Agraria Friulana** che tiene l' Ufficio in via della Posta 16 Udine.

Notizie di Agricoltura.

Lavoro preparatorio per gl' impianti delle viti.

Chi intende nella ventura primavera fare impianti di vigneti, deve ricordare che più presto si fa il lavoro del terreno tanto meglio è. La terra smossa per tempo, in modo che l' aria e gli agenti del clima agiscano su di essa a lungo, si bonifica e si rende più attiva alla vegetazione. La stagione corre così favorevole a questo genere di lavori, che sarebbe proprio cattivo agricoltore quegli che non ne approfittasse per eseguirli.

Chi non impianta il vignetto a filari molto vicini, non ha obbligo di praticare uno scasso generale; si limita invece a scavare lunghe fosse. Non sia avaro però nello scavarle, non risparmi fatica; mai l' avarizia potrebbe essere più duramente punita, come in questo caso.

Le fosse sieno pertanto almeno larghe metri 1,50 e profonde 50-60 centimetri, ed anche più se si può.

Nel fare questi lavori di scasso, si deve, se il terreno lo permette, ricorrere all' aratro, risparmiandosi così nella spesa. Coll' aratro si fa una

prima rotta, per esempio sino a 20 centimetri. Coi badili si leva la terra mossa dall' aratro e la si porta sui lati; entra allora di nuovo in opera l' aratro il quale pratica una seconda aratura, arrivando, supponiamo, fino a 35 centimetri di profondità. La terra si leva, come prima, a braccia. Arrivati a tale profondità, diventa difficile l' uso dell' aratro, ed il lavoro si continua col piccone e col badile.

La terra ultima smossa, del fondo della fossa, si può lasciare in posto.

Concimazione delle viti.

Se il tempo non mancasse, la concimazione delle viti dovrebbe essere fatta in questi giorni.

Chi intende applicare letame, potrebbe dunque farlo subito; ma questo ingrasso, appena sparso deve essere sotterrato, perchè lasciato esposto all' aria, perderebbe buona parte dei materiali utili che contiene. E' dunque necessario che allo spargimento dello stallatico, segua un lavoro di zappatura per poterlo interrare. E' per questo che molti agricoltori preferiscono rimandare l' operazione alla primavera. Commettono però un errore.

Ma, anche ammesso che la molteplicità dei lavori da farsi non permetta la buona pratica dello spargimento autunnale del letame, dovranno sempre essere sparsi in quest' epoca gli ingrassi minerali, i *superfosfati* cioè i sali di *potassa*.

Insistiamo vivamente perchè alle viti sieno applicati 4-5 quintali di superfosfato e 1-2 quintali di solfato di potassa; se il terreno è forte, argilloso, possono benissimo essere sostituiti ai perfosfati, le scorie.

Nei terreni che furono per molti anni concimati con stallatico, l' applicazione degli ingrassi minerali fa dei veri miracoli; non soltanto aumenta la produzione in quantità, ma migliora sensibilmente la qualità del vino che ne deriva.

Ora anche questi concimi minerali devono essere applicati d' autunno; essi non temono dilavamenti, fissandosi nel terreno. La loro applicazione

è poi facilissima: basta tracciare col l' aratro solchi superficiali ai lati dei filari, spandervi l' ingrasso e ricoprire col rastrello.

L' applicazione degli ingrassi minerali alle viti può però farsi alla primavera dove i terreni sono molto sciolti, sabbiosi, ghiaiosi.

Corriere Commerciale

Sulla nostra piazza.

Grani.

Mercuri discreti con buoni affari. Frumento: da L. 17,50 a lire 17,80 all'ettolitro.

Granoturco da L. 9,50, a 11,50 l'ett.

Cinquantino da L. 9,— a 10,50 l'ett.

Sorgorosso da L. 6,— a 6,50 l'ettol.

Segala: a L. 14,15 all'ettol.

Avena a L. 18,50 al quintale.

Castagne da lire 7,— a 12, il quint.

Fagioli da L. 18 a 22 il quintale.

Generi diversi.

Uova (alla dozzina) da lire 0,96 a lire 1,08.

Pomi di terra da cent. 6 a 6,50.

Burro da lire 1,90 a L. 2,10 il kg.

Lardo vecchio salato da lire 1,75 a lire 2,90 il kg.

Lardo fresco da lire 1,40 a 1,50 il kg.

Capponi da lire 1,15 a 1,30.

Galline a lire 1,05, 1,10.

Polli da lire 1,20 a 1,30 il kg.

Polli d'India maschi a lire 0,80, 1,00.

Polli d'India femmine a L. 1,—, 1,15.

Anitre da lire 0,90 a 1,00 il chilogr.

Oche da lire 0,75, a 0,90 il chilogr.

Legna spaccata da L. 2,00 a L. 2,10 il quintale.

Legna in stanga da L. 1,— a L. 1,65.

Carbone I.a qualità da L. 6,70 a lire 6,90 il quintale.

Carbone II.a qualità da lire 6,10 a 6,50 il quintale.

Fieno dell'alta da lire 5 a lire 5,80.

Paglia da lire 2,70 a lire 3,50.

Lanuti e suini.

Si vendono con questi prezzi:

Di circa due mesi in media lire 16.

Di circa due mesi a 4 in media L. 22.

Di circa 4 mesi a 8 in media L. 33, oltre 8 mesi da L. 55 a 60.

Suini da macello ai seguenti prezzi:

Fino al quintale da L. 0,75 a 0,80,

da quintale e mezzo da 0,80 a 0,85 oltre quintale e mezzo da 0,95 a 0,98.

Sulle altre piazze.

Grani.

Notiamo fiacca ed affari stentati in tutte le piazze; sul frumento, adesso che è quasi terminata la semina, in molte piazze vi è un ribasso da 25 a 30 centesimi per quintale.

Frumento. — A Rovigo da lire 23 a lire 24,15 il quintale, a Legnago da lire 23 a lire 24 il quintale, a Verona da lire 22,25 a lire 24 il quintale, a Brescia a lire 18 l' Ettolitro.

Granoturco. — A Rovigo da lire 12,75 a lire 14 il quintale, a Vicenza da lire 14 a lire 14,75 il quintale, a Legnago da lire 13,75 a lire 14 il quintale, a Brescia a lire 10 l' Ettolitro, a Verona da 13 a 14.

Segala. — A Vicenza da lire 18 a lire 19 il quintale, a Legnago da lire 17 a 17,50 il quintale, a Verona da lire 17,50 a 18,50 il quintale.

Avena. — A Treviso a lire 18,50 il quintale, a Vicenza a lire 19, a Verona da lire 18 a 18,25 il quintale.

Riso. — I prezzi si mantengono da pertutto inalterati.

Generi diversi.

Burro. — A Brescia a L. 2,30, a Milano 2,65, a Padova da 2,25 a 2,40, a Roma da 2,65 a 3,05 il chilogramma.

Uova. — A Brescia a L. 1,08, a Milano da 0,86 a 0,92, a Piacenza da 1,20 a 1,25, a Roma da 0,92 a 0,98 la dozzina.

Foraggi.

A Padova il fieno maggengo da 4,75 a 6,25, l'erba medica da 4 a 5, la paglia da 2,50 a 3, a Reggio Emilia il maggengo da 7 a 7,50, l'erba medica da 5 a 5,50 il quintale.

Sementi. — A Padova la semente di erba medica fina da 70 a 80, quella di trifoglio fino da 100 a 105 il quintale.

Vini.

In Piemonte gli affari sono animati, però sui mosti se ne conclusero pochi. Grande lavoro nelle Puglie da dove si hanno continue spedizioni per l' alta Italia. In Sicilia dei vini nuovi quasi ancora è dato segno di andamento.

Prezzi delle monete.

Fiorini	L. 2,23.—
Napoleoni	> 21,45
Marchi	> 1,31,45
Sterline	> 26,92
Corone	> 1,12

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Mercati della ventura settimana.

Giorni	Di animali	Di merci derrate
LUNEDI 13 s. Didaco c.	Palmanova, Tolmezzo, Osoppo, Cividale, Vittorio.	Tarcento, Tolmezzo, Maniago, Palmanova, Valvasone, Buia, Azzano X, Gorizia, Ajello, Rivignano, Vittorio.
MARTEDI 14 s. Giosafatte v.	Cividale, Fagagna, Cecchini, Fiume, Gradisca.	Udine, Codroipo, Motta di Livenza, Gradisca.
MERCOLEDI 15 s. Geitruide v.	Latisana, Monfalcone, S. Daniele del F., Pozzuolo, Oderzo.	Latisana, Palmanova, Tarcento, San Daniele, Cormons, Oderzo, Monfalcone.
GIOVEDI 16 s. Teodoro m.	Sacile, Portogruaro.	Udine, Cividale, Sacile, Rivignano, Cervignano, Gorizia, Travesio.
VENERDI 17 s. Gregorio T.	Conegliano.	Tarcento, Palmanova, S. Vito al T., Bertolo, Cormons, Conegliano.
SABATO 18 Ded. Bas. P. e P.	Pordenone, Motta di Livenza, Belluno.	Udine, Cividale, S. Daniele, Pordenone, Gorizia, Gradisca, Motta di Livenza, Belluno.
DOMENICA 19 s. Elisabetta r.	Tempo probabile in settimana: Cambiamento di temperatura, notti fredde.	

AGENZIA AGRARIA FRIULANA

UDINE - Via della Posta 16 - UDINE

Telefono N. 120

Superfosfato minerale di titolo garantito 12/14 e 18/20. — **Superfosfato minerale tipo inglese**, di titolo 13/15. — **Scorie Thomas** — **FORMULA SOLARI** — **Concimi completi** per cereali, prati, risaie, viti, orti, ecc. — **Fosfato d'ossa** — **Nitrato di soda** — **Solfato ammonico** — **Solfato di calce** (gesso) — **Solfato di cloruro di potassa** — **Solfato di rame** delle migliori qualità. — **Zolfo di Romagna** doppio raffinato, con o senza rame. **Filo di ferro zincato** — **Semi da prato** — **Panelli**.

MACCHINE ED ATTREZZI AGRICOLI

GRANOTURCO — **CRUSCHE** — **OLII** — **RISO** — **VINI** — **ACETI**, ecc. **SEME BACHI** delle migliori Case italiane e straniere garantito a sistema esclusivamente cellulare ed immune da infezione.

Domandare listino dei prezzi alla suddetta Agenzia anche con semplice biglietto da visita.

Vini da taglio per rinforzare il nostrano e l' americano.

Per telegrammi: **LOSCHI FRANZIL - Udine**.